

12
2022


BARONACOM



Il Natale che consola

"Consolate, consolate il mio popolo, dice il vostro Dio. Parlate al cuore di Gerusalemme...". (Isaia capitolo 40)

Ascoltando questa Parola forte del Profeta Isaia, proclamata nelle nostre chiese in queste domeniche, mi sono domandato: - Chi ha bisogno di essere consolato? Certamente chi sta vivendo un grande dispiacere, chi sta portando un peso e non può deporlo, chi si trova in una strada senza uscita, chi vive una solitudine senza prospettive.

Ha bisogno di essere consolato chi vive un problema grande e non ha una soluzione per risolverlo. Consolare significa infatti, in senso profondo, alleviare, mitigare, rendere più leggero un peso, un dolore, che tuttavia c'è, rimane. E' il modo più umano che abbiamo per stare vicino a chi è nella sofferenza, pur non potendo risolvere

materialmente i problemi. E' un "esserci" che talvolta è più dello stesso "fare".

Che grande bisogno di consolazione abbiamo, tutti, oggi! Le guerre, il problema climatico, la crisi economica ed energetica sono diventate lo sfondo terribile davanti a cui si muove la vita di ciascuno di noi, con i suoi problemi e ferite, che non mancano per nessuno.

"Consolate, consolate il mio popolo" Per noi credenti è la promessa di Dio che si avvera con la venuta di Gesù nel Natale. E' l'invito ad essere reciprocamente capaci di consolare. Diventa l'augurio per un Natale che nella sua cruda realtà possa essere occasione di consolazione e di Grazia per ciascuno.

Buon Natale di cuore a tutti !

Don Gian Piero



Ricordo di Monsignor Arch. Giancarlo Santi
a pagina 2



Pastorale Giovanile: tanti sentieri... un solo sentire
a pagina 5



Passerella ciclopeditale tra Barona e Giambellino
a pagina 6

Ricordiamo i nostri sacerdoti Mons. Arch. **Giancarlo Santi**

Giovedì 24 novembre 2022

è deceduto mons. Giancarlo Santi

Nato a Pievepelago (MO)

il 13/03/1944

Ordinato sacerdote nel Duomo
di Milano il 28/06/1972

Laurea in Architettura l'01/06/1974

Cappellano di

Sua Santità dall'1/12/1994

Dal 1972 al 1973 Vicario parrocchiale
a Milano - Gesù Maria e Giuseppe

Dal 1973 al 1982

Collaboratore dell'Ufficio Tecnico
della Curia Arcivescovile,
poi Responsabile fino al 1984

Dal 1973 al 1994 Residente a
Milano Santi Nazaro e Celso
alla Barona

Dal 1977 al 1994 dal 2007 al 2016

Consulente ecclesiastico
dell'Unione Cattolica Artisti Italiani
di Milano (U.C.A.I.)

Dal 1984 al 1994 Responsabile
dell'Ufficio per i Beni culturali
ecclesiali della Curia Arcivescovile

Dal 1993 al 1994 Presidente della
Commissione per l'Arte Sacra
e i Beni culturali della diocesi
di Milano

Dal 1994 al 1995 Capo Ufficio
della Pontificia Commissione
per i Beni culturali della Chiesa
Città del Vaticano

Dal 1995 al 2005 Direttore
dell'Ufficio Nazionale per i Beni
culturali ecclesiali

Conferenza episcopale italiana

Dal 2005 al 2007 Parroco a Milano
Santi Silvestro e Martino

Dal 2007 al 2009 Responsabile
del Museo diocesano "Carlo
Maria Martini"

Dal 2009 Residente a Milano
S. Giovanni Bono



OMELIA ALLA SANTA MESSA FUNEBRE DI DON GIANCARLO

"SVELARE LA BELLEZZA CHE SALVA"

Con questa celebrazione eucaristica accompagniamo il nostro caro Don Giancarlo all'incontro con il Signore per sempre.

Il Crocifisso Risorto vivo e presente lo accolga per sempre nella gioia e nello splendore del mistero di salvezza. Questo mistero che è opera di Dio si compie ad ogni celebrazione eucaristica, ma è compiuto pienamente in questo passaggio che porta dal tempo all'eternità. Qui si esprime l'ultimo atto, l'ultimo tocco per un'impronta eterna.

Per quest'opera ci vuole un artista, un architetto, uno che prende in carico quello che c'è e lo trasforma per una forma definitiva. Ecco è l'opera del Signore in ciascuno dei suoi figli, è l'opera dei santi che mostrano la bellezza della vita. Per questo bisogna disporsi a celebrare, a celebrare bene in verità, a fare in modo che l'ordine



del celebrare si sveli, doni, manifesti che non siamo solo su questa terra, ma che ci siamo per manifestare la gloria di Dio, per creare fraternità, per umanizzare la fatica di operare su questa terra.

La liturgia deve sprigionare questa luce grazie anche a un ordine capace di dare senso a tutto quanto entra nella celebrazione.

Da qui viene la cura del dinamismo liturgico e della ricchezza dei suoi segni in modo da rendere trasparente ed eloquente tutta l'azione liturgica e tutti i segni che ne fanno parte.

Ho sperimentato con Don Giancarlo, ormai tanti anni fa, la cura e

LETTERA DI SALUTO DI MONS. DELPINI A DON SANTI

Desidero condividere la preghiera di suffragio, di riconoscenza di coloro che hanno conosciuto, amato e stimato don Giancarlo Santi. Si è caratterizzato per la sua cultura e sensibilità per l'arte al servizio della liturgia ed è stato apprezzato in Diocesi e in Italia per la sua competenza, per le relazioni che ha coltivato, per la rete di collaborazione costruita. Sobrio nelle parole, umile nel sorriso, lucido e persino tagliente nel pensiero, sensibile nelle amicizie e nell'attenzione alle persone. Lo ricordo per quel tratto – per così dire – nobile e cordiale e per quella spiritualità incline al raccoglimento: entra ora nel silenzio e nella luce contemplando lieto il mistero nella sua ineffabile bellezza. Con un raggio di quella luce illumina anche noi che preghiamo per lui.

Mario Delpini
Arcivescovo



MONS. MARIO DELPINI
Arcivescovo di Milano

Milano, 26 novembre 2021

Desidero condividere la preghiera di suffragio, di riconoscenza di coloro che hanno conosciuto, amato, stimato don Giancarlo Santi. Si è caratterizzato per la sua cultura e sensibilità per l'arte al servizio della liturgia ed è stato apprezzato in Diocesi e in Italia per la sua competenza, per le relazioni che ha coltivato, per la rete di collaborazione costruita.

Sobrio nelle parole, umile nel sorriso, lucido e persino tagliente nel pensiero, sensibile nelle amicizie e nell'attenzione alle persone.

Lo ricordo per quel tratto – per così dire – nobile e cordiale e per quella spiritualità incline al raccoglimento: entra ora nel silenzio e nella luce contemplando lieto il mistero nella sua ineffabile bellezza.

Con un raggio di quella luce illumina anche noi che preghiamo per lui.

Mario Delpini
Arcivescovo

l'attenzione perché i segni dell'altare, ambone, sede della presidenza, tabernacolo parlassero da sé, così da iscrivere nella bellezza dell'azione liturgica il dramma, la fatica, la passione e anche la fragilità della vita.

La competenza e lo stile del nostro Don Giancarlo mi avevano appassionato e ne ho anche sperimentata la scioltezza e la determinazione, il coraggio e la lungimiranza, l'arte e la professionalità in un campo delicato e sensibilissimo.

Quel pomeriggio finì perché Don Giancarlo aveva un altro impegno e doveva rientrare a Milano e lui si staccò con prontezza e con garbo dopo però aver motivato tutti i suoi suggerimenti.

Oggi si stacca per una liturgia di festa eterna piena di luce e di vita, dopo aver custodito i beni, quelli culturali, ancor più quelli che entrano a rendere possibile l'azione liturgica, cioè la salvezza e la bellezza di tutto ciò che è veramente umano.

Mons. Luigi Stucchi,
già vescovo ausiliario della
Diocesi di Milano

VISITA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO MONS. MARIO DELPINI

DOMENICA 15 GENNAIO 2023 PROGRAMMA

- Ore 10.15: In S. Bernardetta - Incontro con i bambini e i genitori del catechismo di Berni & Bono
- Ore 11.00: In S. Bernardetta - S. Messa
- Ore 12.00: In S. Bernardetta - Incontro con il Consiglio di Comunità
- Ore 13.00: In S. Bernardetta - Pranzo con gli operatori pastorali
- Ore 15.15: In S. Giovanni Bono - Incontro con i ragazzi, i gruppi scout e gli operatori della Caritas
- Ore 16.00: In S. Giovanni Bono - Recita del S. Rosario, con invito a partecipare rivolto in particolare agli amici e le amiche della terza età
- Ore 16.30: Breve saluto alla R.S.A. S. Ambrogio
- Ore 17.00: In SS. Nazaro e Celso - Incontro con tutti i bambini e i genitori del catechismo di SNEC e gli atleti dell'Atletico Barona
- Ore 18.00: In SS. Nazaro e Celso - S. Messa

In queste settimane sarà presente a rotazione nelle tre chiese la "Croce delle genti" come segno di preparazione





Bundesweite Arbeitsgemeinschaft
der psychosozialen Zentren
für Flüchtlinge und Folteropfer

Due giorni di stacco ... e immersione

Passati gli intensi giorni del riavvio pastorale, prima dell'altrettanto denso periodo natalizio, chiedo a quel sant'uomo del Parroco se posso andar via due giorni: occorre staccare un po'.

Benevolmente, il santo Presbitero mi accorda il favore così posso andare a Berlino, insieme ad alcuni rappresentanti del servizio di etnopsichiatria dell'Ospedale Niguarda, dove sto svolgendo il tirocinio per la professione psicologica.

L'occasione della trasferta era un convegno organizzato dall'Associazione Baff (un complicato acronimo in tedesco che significa: "Comunità di lavoro nazionale di centri psicosociali per rifugiati e vittime di tortura").

Il titolo del convegno era: "Sfide per la società civile, i movimenti per i diritti umani e le professioni di aiuto nella nuova era della Guerra, del Trauma e della Polarizzazione". Per l'intero simposio si sono avvicendati sul palco relatori russi, bieloruschi e ucraini, azeri, armeni, georgiani: psicologi, attivisti, operatori sociali, accomunati dalla lotta strenua alla violenza, al dolore, al trauma e alle sue conseguenze per persone assolutamente come noi che dalla sera alla mattina si sono viste la propria normalità sbriciolarsi tra le mani. La loro attività si svolge sia nei contesti dove molti di loro sono scappati insieme a tanti rifugiati (principalmente in Polonia e Germania) che nelle proprie terre d'origine. Tanto per dire il clima: ci hanno pregato di non fare foto e non postare nulla sui social poiché molti degli intervenuti avrebbero poi fatto ritorno al loro paese e avrebbero potuto patire conseguenze pesanti.

Il direttore di un importante centro assistenziale di San Pietroburgo (che non cito per le ragioni di cui sopra) ha offerto la sua testimonianza relativa a un cambiamento che sta avvenendo proprio in questi mesi nella società russa, dove i crimini, le repressioni e le violenze che vediamo oggi perpetrate in Ucraina, da tempo vengono condotte: "Prima della guerra, le porcherie le facevano già in casa"

è il suo addolorato commento.

Psicologi e professionisti hanno l'obbligo di denunciare i propri pazienti che parlino di "guerra". Chiunque contatti organizzazioni internazionali (come il relatore stesso) rischia la vita e così la sua famiglia.

Fanno eco a queste dichiarazioni le testimonianze dei giornalisti rifugiati bieloruschi, che narrano il rischio patito dai loro stessi figli prima della fuga. Del resto anche Natasha, psicoterapeuta di Mosca, ci confida che insieme alla sua compagna stanno progettando un espatio e una richiesta di asilo internazionale. Toccante la testimonianza video di Oleksandra Matviychuk, Premio Nobel per la Pace 2022, in video collegamento da Kiev: "C'è così tanto dolore... oggi l'Ucraina è una terra di dolore, dolore immenso e pervasivo". Una full immersion sconvolgente in questi due giorni.

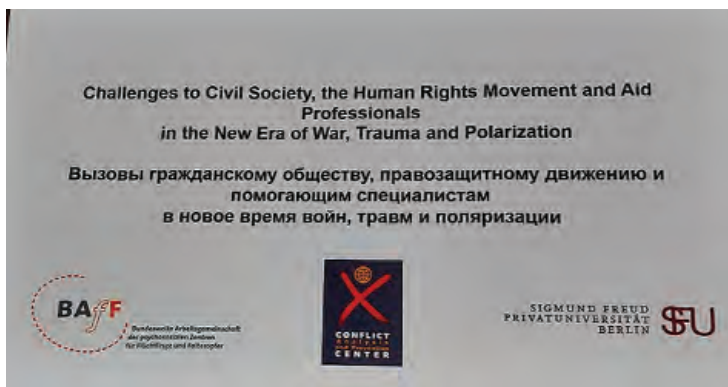
Eppure, in mezzo a tanta devastazione che pure abbiamo percepito solo "a parole" e in terra sicura, l'Occidente, quanti segni di speranza: Ucraini, Russi e Bieloruschi seduti uno accanto all'altro che dichiarano che così dovrebbe essere ovunque; azeri e armeni che affermano con convinzione altrettanto, pur non nascondendo le immense sofferenze patite; il dolce sguardo di Elise Bittenbinder, presidente di Baff, la grande tessitrice di dialogo e riconciliazione che ha permesso tutto questo con la sua costanza, la sua disponibilità, il suo coraggio. Quanto Vangelo in azione ho, abbiamo visto a Berlino...

Così ecco... era giusto dividerlo con chi al Vangelo ci crede e sa che lo Spirito lavora incessantemente, insieme a chi osa sbilanciarsi per la Pace, per il Bene, per gli Esseri Umani.

Don Matteo

TRAUMATISIERT
AUSGEGRENZT
UNTERVERSORGT

WIR SETZEN UNS EIN
FÜR FLÜCHTLINGE
UND FOLTEROPFER



EMERGENZA CLIMATICA

In un incontro di studio promosso da ACLI TERRA sono emerse alcune considerazioni in merito all'emergenza climatica ed ecologica.

Oltre alla necessità di diffondere il tema dell'emergenza climatica, tendere a zero emissioni climalteranti e prediligere acquisti con emissioni zero e rifiuti zero, si è sottolineato l'importanza di promuovere la protezione del settore primario. Vanno favorite e diffuse le coltivazioni con metodo biologico, in



quanto preservano il terreno e l'acqua di irrigazione dall'inquinamento provocato da diserbanti, pesticidi e fertilizzanti chimici. L'agricoltura biologica inoltre trattiene l'anidride carbonica nel terreno.

Occorre prediligere prodotti naturali a filiera corta e di stagione, in questo modo si evita l'inquinamento dovuto ai trasporti, alla surgelazione e agli imballaggi.

L'acqua è un elemento fondamentale per la vita sul pianeta, occorre risparmiarla e proteggerla in quanto l'acqua pulita, funzionale all'alimentazione umana, è sempre più scarsa; le politiche e le prassi attuali sono miopi e permettono enormi sprechi. Occorre invece proteggere e ampliare le falde, creare invasi per la raccolta di acque piovane e per il contenimento degli eccessi di precipitazioni; è necessario favorire tecniche di irrigazione sobrie ed adeguate alle stagioni e sistemi innovativi come l'irrigazione a goccia e subsuperficiale. E' importante procedere ad una rapida riforestazione dei terre-

Pastorale giovanile: tanti sentieri... un solo sentire



Con il mese di ottobre è ricominciato anche il cammino del settore giovanile della Comunità, con qualche novità: come tutti sappiamo, dopo otto anni di lavoro pastorale intenso, don Francesco è partito per la formazione in vista della missione e il servizio della pastorale giovanile è stato affidato a don Matteo, il quale a sua volta "esce" dal coordinamento delle attività caritative che a partire da quest'anno saranno seguite da don Massimo.

Intanto, il gruppo medie ha accolto i "piccoli" cresimati e ha iniziato il proprio percorso il venerdì sera a San Nazaro; insieme a don Matteo, l'educatore Luca accompagna un gruppo di giovani ventenni che con entusiasmo e freschezza si sono lanciati nel servizio educativo: Andrea, Davide, Hoang, Giorgio, Gabriele, Lorenzo, Noemi, Paolo, Veronica, Paolo e Antonio.

Già in queste settimane, dopo i primi incontri di conoscenza, l'attività degli educatori si è sforzata di aiutare i ragazzi a guardare dentro di sé cogliendo le buone risorse che ciascuno può impiegare nella costruzione di legami saldi e fecondi: la comunità è una risorsa.



Lunedì sera invece gli adolescenti sono stati suddivisi in due gruppi. Il primo, dalla prima alla terza superiore, chiamato "Ado 1", affronta in questa prima fase dell'anno il grande tema delle emozioni. Ad accompagnare i ragazzi ci sono cinque giovani (Margherita, Giacomo, Valeria, Rebecca e Giulia) che fino all'anno scorso seguivano i ragazzi più piccoli delle medie. Costoro hanno

perciò seguito gli adolescenti "novellini" che dalla terza media sono andati ad unirsi alla seconda e terza superiore. Insieme a loro, compatibilmente con i numerosi impegni di Congregazione, Suor Francoise ha dato la propria disponibilità a seguire i ragazzi, raccogliendo l'eredità di Suor Deborah.

Il gruppo "Ado 2" è invece formato dal biennio quarta/quinta superiore ed è guidato da Greta, Erika, Elias e Giovanni. In queste settimane il loro lavoro si è concentrato sul "mettere fuori il naso" dalla propria "comfort zone"; i ragazzi si sono dunque messi in ascolto di esperienze diverse dalla loro, a cominciare dalla conoscenza con gli ospiti della Comunità La Scala, loro coetanei e provenienti da ogni parte del mondo.

Nelle prossime settimane, sempre nell'ottica di "guardar fuori", il gruppo ha in programma (vedremo poi se i mille calendari riusciranno a combaciare!) di incontrare i coetanei della Comunità Ebraica di Milano.

Ma c'è dell'altro. Da quest'anno sono state rese disponibili due ulteriori opportunità di trovarsi e camminare insieme per i 18-20enni (Gruppo G1) e per i giovani più maturi (convenzionalmente fino ai 30 anni): il gruppo G2.

Il primo gruppo è accompagnato da Valentina, Alessia, Andrea, Daniele, Federico e Pietro.

Il secondo gruppo è più "autogestito" con la presenza sia del don che di una coppia di sposi, Marco e Lorenza; il tema delle relazioni, nel gruppo G2 più declinato sul tema della coppia/famiglia, raduna gli approfondimenti dei ragazzi. Abbiamo in questi anni inoltre una grande grazia: il Decanato Barona- Giambellino!

Proprio il contesto decanale ci aiuterà a preparare insieme e (speriamo!) a vivere la Giornata Mondiale della Gioventù 2023 a Lisbona, in programma la prima settimana di Agosto.

Proprio Domenica 27 Novembre presso la Parrocchia di San Vito al Giambellino ci siamo ritrovati con gli altri oratori del Decanato per lanciare il percorso preparatorio e l'iniziativa della GMG2023.

Tutta questa gran quantità di iniziative non deve in ogni caso trarre in inganno; la vita dei giovani è complessa: specialmente dopo la pandemia i ragazzi hanno dovuto affrontare molte fragilità interne ed esterne... ma come dice un antico adagio: "Insieme è meglio!". E difatti occorre menzionare con viva gratitudine anche l'attiva partecipazione delle famiglie che sostengono il percorso di crescita nella Fede dei loro figli in modi variegati: dalla partecipazione agli incontri informativi, all'accompagnamento materiale dei ragazzi la sera; anche per i genitori di medie e adolescenti sono in cantiere alcuni laboratori di accompagnamento nella genitorialità. Un passo alla volta ma... insieme!

Don Matteo

ni non finalizzati alle coltivazioni per l'alimentazione umana. Gli alberi con le loro radici profonde rinsaldano i terreni impedendo il dilavamento, inoltre sono i più efficaci assorbitori di anidride carbonica presente nell'atmosfera, diminuendo l'effetto serra. L'allevamento è un settore importante dell'alimentazione umana, ma troppo spesso è programmato e gestito in modo non sostenibile e dannoso; gli allevamenti intensivi non tengono conto del benessere animale, della qualità dei prodotti finali, dell'impatto sull'ambiente, dell'utilizzo di mangimi artificiali. E' indispensabile indirizzarsi verso la progressiva eliminazione degli allevamenti intensivi.

Questo favorirà anche la salute umana che utilizza attualmente troppe proteine animali favorendo lo sviluppo di varie patologie (diabete, infarto, obesità, cancro).

Molti terreni sono coltivati a mais per la produzione di biomasse, al fine di produrre energia rinnovabile. Tuttavia per questo scopo, non essendo finalizzato all'alimentazione umana, sono

permessi alte dosi di pesticidi e altre sostanze chimiche, fra le quali il discusso glifosato, potenziale cancerogeno. Purtroppo queste coltivazioni sono molte estese e riducono le foreste e la biodiversità, portando ad un aumento dell'effetto serra. Infine non è trascurabile l'aspetto della ridotta sovranità alimentare per le popolazioni locali.

Occorre quindi procedere al più presto ad una seria e coraggiosa riduzione dell'utilizzo di questa pratica. Si è inoltre constatato che alcuni governi hanno sottovalutato l'importanza della lotta alla crisi climatica, preferendo impegnare ingenti risorse d'altri usi meno urgenti; altri governi, pur avendo concordato, in sede internazionale, azioni finalizzate alla lotta ai cambiamenti climatici, tendono a rallentare o sospendere tali azioni, senza rendersi conto che le conseguenze del non agire oggi imporranno elevati extra-costi nel prossimo futuro.

Circoli Acli Barona

NOTIZIE DAL MUNICIPIO 6...

A cura di Francesca De Feo

NATALE 2022: "RESTA IN ZONA 6 NATALE"

Dicembre e Gennaio si coloreranno di iniziative per tutta la cittadinanza:

- **ALBERO DI NATALE** in Piazza Miani

- **IL TRENINO DELLE MERAVIGLIE**

Il meraviglioso trenino natalizio farà un circuito con fermate in piazza Miani e piazza Tirana per portare tra musiche e canti natalizi tutti i bambini a fare un giro del quartiere, vedere le luminarie e gli alberi di Natale e infine alla pista da ghiaccio.

- **PISTA DA GHIACCIO**

Pista di pattinaggio su ghiaccio sintetico gratuita con possibilità di noleggio pattini al costo di 2 euro Piazza Frattini (giorni feriali dalle 15:00 alle 20:00, giorni festivi e prefestivi dalle 10:00 alle 20:00)

- **IL MUNICIPIO 6** donerà:

Buoni spesa presso supermercati a sostegno di persone e famiglie nel Municipio 6

Buoni spesa in materiale scolastico per le Scuole del Municipio 6

Buoni spesa per materiali sportivi da dedicare alle Associazioni sportive del Municipio 6

Buoni spesa per giochi didattici dedicati ai Nidi e alle Scuole dell'Infanzia del Municipio

Biglietti gratuiti per cinema e teatro ai doposcuola, Scuole, Centri Anziani

- **SPETTACOLI** gratuiti DI INTRATTENIMENTO A TEMA NATALIZIO

presso RSA; Centri diurni disabili, Reparto pediatrico del S.Paolo

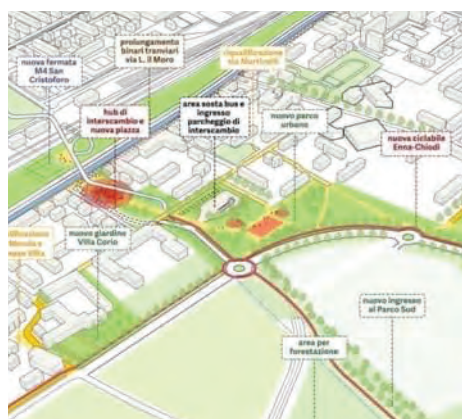


TANTISSIMI CORI E CONCERTI AL CHIUSO E ALL'APERTO E SPETTACOLI TEATRALI.

scopri tutti su: www.facebook.it/restainzona6 www.comune.milano.it/municipio6

QUADRO IN BIBLIOTECA

Nell'ambito dell'iniziativa "Natale Diffuso", il Comune ha destinato ad ogni Municipio un quadro importante da visionare nel periodo natalizio. Presso la Biblioteca Sant'Ambrogio, durante le feste, si potrà ammirare l'opera di Angelo Morbelli, Inverno nel Pio Albergo Trivulzio (1911), gentilmente prestata dalla Galleria d'Arte Moderna.



NUOVA BRETTELLA MERULA CHIODI

Presto inizieranno i lavori della nuova bretella che consentirà di liberare il quartiere Ronchetto dal traffico, ridurre la dimensione delle strade, aumentare la sicurezza pedonale ed il verde esistente.

In prosecuzione allo sbocco della nuova bretella su via Chiodi, è stata programmata la riqualificazione dell'asse stradale fino da Chiodi a Carlo Torre, con nuove alberature e piste ciclabili.

PASSERELLA CICLOPEDONALE

La nuova passerella ciclopedonale unirà il quartiere Barona al Giambellino, quartieri storicamente divisi da Naviglio e Ferrovia e permetterà ai residenti di Barona di raggiungere comodamente il capolinea della nuova metropolitana M4 presso la Stazione di San Cristoforo.



SCUOLA INFANZIA MEMMI

A brevissimo si avvieranno i lavori di rifacimento totale del tetto della Scuola d'infanzia di via Simone Martini, purtroppo da anni, nonostante la scuola sia relativamente recente, soggetta a gravissimi problemi di infiltrazioni durante il periodi di pioggia.



NUOVE CASE RESIDENZIALI

In via Ettore Ponti verranno abbattuti i capannoni delle ex concessionarie. Nell'area verranno edificate palazzine di edilizia residenziale. Il Consiglio di Municipio 6 ha deliberato l'indicazione che gli oneri di urbanizzazione siano destinati ad integrare la già programmata riqualificazione della Via Ettore Ponti.

CODICI IBAN DELLA COMUNITÀ

SS. Nazaro e Celso

parrocchia:

caritas:

BANCO BPM

IT40 E050 3401 7400 0000 0060 330

IT44 W050 3401 7400 0000 0060 584

S. Giovanni Bono

parrocchia:

INTESA SAN PAOLO

IT92 L030 6909 6061 0000 0119 854

S. Bernardetta

parrocchia:

oratorio:

BANCO BPM

IT33 Z050 3401 7400 0000 0007 066

IT89 I050 3401 7400 0000 0015 795



IL PRESEPE



1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								

Osserva i disegni e poi scrivi il nome al punto giusto



Orari SS. Messe

	SS. Nazaro e Celso	S. Giovanni Bono	S. Bernardetta
Lunedì	18.30	8.15	18.00
Martedì	18.30	8.15	18.00
Mercoledì	18.30	18.00	18.00
Giovedì	18.30	18.00	15.00
Venerdì	18.30	18.00	18.00
Vigiliari	17.00	18.00	18.00
Domenica/festivi	9.00	8.30	9.00
	11.00	11.00	11.00
	18.00	18.00	18.30
Nei giorni festivi			
9.45	Casa di riposo Famagosta		
10.00	Casa di riposo Argento vivo		
11.00	Cappella dell'Ospedale S. Paolo		

Orari segreteria

	SS. Nazaro e Celso via Zumbini, 19	S. Giovanni Bono via S. Paolino, 20	S. Bernardetta via Boffalora, 110
	Tel 02/94159471	Tel e fax 02/8438130	Tel e fax 02/89125860
Lunedì	9.30 – 11.00	8.30 – 11.00	
Martedì	17.30 - 18.30	8.30 – 11.00	
Mercoledì	17.30 – 18.30	17.00 – 18.30	10.00 – 12.00
Giovedì	17.30 - 18.30		9.00 – 11.00
Venerdì	17.30 – 18.30	8.30 – 11.00	10.00 – 12.00

Foglio mensile della *Comunità Pastorale "Giovanni XXIII"*
Registrazione tribunale di Milano 3.6.1988 n. 385

Direttore responsabile:
Giovanni Negri

Redazione:
don Gian Piero Guidetti,
don Matteo Panzeri,
Anna Polatti,
Anna Siviero,
Luisa Mazzola,
Manuela Bonzi,
Renato Montino,
Tarcisio Giannini.

Chi volesse mettersi in contatto con la nostra Redazione per segnalazioni, suggerimenti, osservazioni e proposte può lasciare uno scritto nelle segreterie parrocchiali o contattarci con una e-mail (redazione@baronacom.it).

web

www.baronacom.it

Numeri di telefono utili

don Gian Piero Guidetti <i>parroco responsabile</i>	02/8438130 338/3902120
don Matteo Panzeri <i>vicario parrocchiale</i>	328/7060775
don Massimo Locatelli <i>vicario parrocchiale</i>	340/9460256
don Matteo Narciso	02/8438130
Pietro Radaelli - <i>diacono</i>	02/8131482
Suore Dorotee di Cemmo comunità di S. Giovanni Bono	02/8438130

Centro d'ascolto

SS. Nazaro e Celso - via Zumbini - Tel 375/5859289	
Martedì	17.00 – 18.30
Mercoledì	18.00 – 19.00
S. Bernardetta/S. Giovanni Bono via S. Paolino, 20 - Tel e fax 02/8438130	
Per appuntamenti chiamare 351/5803280	
Lunedì	16.00 – 18.00
Venerdì	10.00 – 11.30
Per incontri	
Giovedì	16.00 – 18.00
Sabato	10.00 – 11.30

SICET

SS. Nazaro e Celso - via Zumbini	
Giovedì	9.30 – 12.00

ACLI

Patronato - SS. Nazaro e Celso - via Zumbini Per appuntamenti tel. 371/3661141 chiamare lunedì e giovedì pomeriggio	
Lunedì	17.00 – 18.30